

## GLI INVERTEBRATI

Gli invertebrati non costituiscono una categoria sistematica, ma semplicemente un complesso eterogeneo che raggruppa tutti gli animali che, a differenza dei Vertebrati, sono privi di colonna vertebrale.

All'interno di questo complesso di organismi sono compresi moltissimi gruppi di animali, da quelli relativamente molto semplici, come i Protozoi, fino a quelli decisamente più evoluti come gli Artropodi ed i Molluschi.

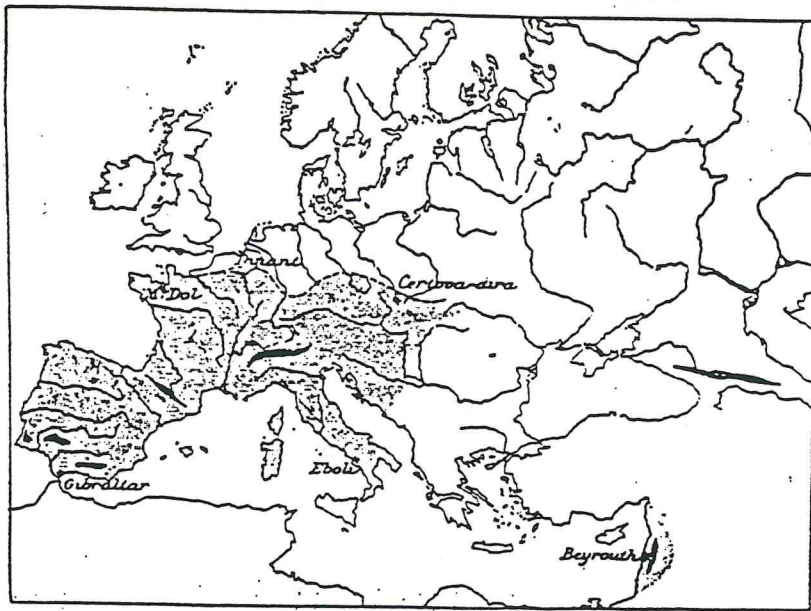
Gli invertebrati vivono praticamente in tutti i biomi ed in tutti gli ambienti naturali della Terra, fatta eccezione per poche situazioni estreme, con un numero di specie note che supera ampiamente il milione. In linea del tutto generale si può affermare che questi organismi rivestono un'importanza fondamentale per lo svolgersi della vita sul nostro pianeta: essi costituiscono normalmente la frazione più significativa della biomassa dei vari ambienti naturali, condizionano con la loro attività biologica l'esistenza di tutte le altre forme di vita (Vegetali e Vertebrati) e sono spesso estremamente importanti, in senso sia positivo che negativo, per la vita dell'uomo.

Naturalmente, considerati i limiti ristretti concessi alla lezione, e di conseguenza a questi appunti, non sarà possibile, neppure parzialmente, fornire una panoramica soddisfacente dell'intero insieme di animali che costituiscono il raggruppamento artificiale degli Invertebrati. Si cercherà invece, per quanto possibile, di fornire le informazioni che si ritengono sufficienti per riconoscere i grandi gruppi di Invertebrati che comunemente si possono incontrare durante un periodo di permanenza, anche non finalizzato alla ricerca, in un ambiente montano quale quello del Parco Nazionale del Gran Paradiso; per ognuno di questi gruppi verrà proposto un quadro di riferimento comprensivo dei principali aspetti morfologici e delle fondamentali caratteristiche ecologiche ed etologiche.

### ANELLIDI

Il primo gruppo che tratteremo in questa sede è quello degli Anellidi, il più primitivo fra tutti quelli che ci interessano. Questi organismi hanno il corpo molle, allungato, suddiviso in segmenti successivi detti metameri, non solo riconoscibili agevolmente ad una osservazione esterna, ma che corrispondono ad un effettiva segmentazione degli organi interni. La bocca si apre in posizione anteriore e ventrale, e l'ano sbocca nella porzione posteriore del corpo. Non sono presenti appendici articolate con significato di arti.

Degli Anellidi ci interessano due gruppi: gli Irudinei e gli Oligocheti. I primi, meglio noti come sanguisughe, vivono, ai nostri climi, nelle acque dolci; sono parassiti di molluschi e di piccoli vertebrati dei quali suggono i liquidi interni dopo averne inciso l'epidermide con la bocca munita di tre mascelle



Area di diffusione dello Stambecco durante il Pleistocene (grigia), ed all'epoca attuale (tacche nere). (Dal Boule).

Fig. 9 Area di diffusione dello stambecco durante il Pleistocene (grigiò) e all'epoca attuale (tacche nere) (da Boul).

Suggerimenti bibliografici:

- Autori Vari. TuttoSapere; Voll. 2 e 5. Edizioni Paoline 1988
- Autori Vari. Charles Darwin, L'origine della specie. A cura del Museo civico di Storia Naturale di Milano. Giunti Marzocco, 1982.
- Dorst J. et al. Guida del naturalisti nelle Alpi. Zanichelli 1989.
- Padoa E. Storia della vita sulla terra. Feltrinelli 1974.

Camillo Vellano - Donatella Colucci